

LIONS CLUBS INTERNATIONAL
DISTRETTO108 AB
INCONTRO PROGRAMMATICO – BARI 17 settembre 2017
RELAZIONE DEL GOVERNATORE
FRANCESCO ANTICO

MISSIONE

Care Amiche e cari Amici Lions,

siamo oggi qui riuniti, come ogni anno, in occasione dell'Incontro Programmatico distrettuale, per ascoltare e discutere le previsioni ed i progetti di questo nuovo anno sociale, all'insegna del nuovo lionismo internazionale.

Da poco siamo entrati nel secondo Centenario e, come è naturale che avvenga, l'era industriale è stata soppiantata dall'era digitale.

La gente di tutto il mondo è in contatto attraverso i social media e la tecnologia mobile.

In una realtà sociale in continua evoluzione, il Lions Club International non poteva rimanere indifferente ed il cambiamento non ha fatto altro che amplificare e nel contempo rafforzare la nostra forza di azione. Epicentro di ogni attività rimane sempre il Service, con una programmazione di progetti, rivolta sempre più avanti nel tempo per lenire o, meglio ancora, risolvere i bisogni dei deboli.

Purtroppo, il lionismo non è la medicina del mondo, ma operando insieme, nella vita di tutti i giorni, possiamo essere protagonisti, promotori e fattori del bene comune. Si può attuare ciò, solo se

dalla grande prospettiva di una visione mondiale ci caliamo nella nostra realtà, cercando di realizzare le nostre iniziative, le nostre attività con quell'Armonia, con quell'Amicizia che ho sempre sognato e ribadito in quasi tutti i miei interventi.

Solo operando in questo modo, rispettando ed osservando le regole etiche, non verranno meno i valori principali, fondamenta solide di una comunità civile!

L'umiltà, la minore esaltazione dell' "ego", che consente di capire la nostra pochezza, l'amicizia, la saggezza, il rispetto reciproco, l'educazione, l'equilibrio interiore sono gli ingredienti indispensabili per il raggiungimento di tutti i nostri obiettivi sociali.

Approfittiamo, perciò, di questa proiezione moderna, coinvolgendo, mettendo a disposizione della società le nostre risorse, le nostre competenze, confrontandoci, rimanendo coesi anche nelle diversità di opinione, per raggiungere e rafforzare sempre più la Forza del NOI per ottenere l'Azione del WE SERVE.

Solo così si può fare la differenza, essere fieri ed orgogliosi dell'appartenenza.

Sappiamo ormai tutti che la nostra Associazione sta mettendo in campo una nuova struttura ed una nuova organizzazione, incentrata sul vero significato del motto, WE SERVE, nel quale traspare chiaramente l'Azione collettiva del Servizio solidaristico nei confronti della Comunità.

Naresh Aggarwal ha ripreso il significato originario del motto, convinto che la Forza del Noi, la collaborazione di più soggetti, è indispensabile per raggiungere risultati importanti in tempi brevi.



L'energia espressa da più persone che collaborano in sintonia, in Amicizia, protese tutte verso lo stesso fine, si amplifica automaticamente quando l'accordo è totale e diventa Armonia.

Naresh Aggarwal è convinto di ciò ed ha compreso che nella nostra Associazione è fondamentale il lavoro di squadra. Insieme agli altri suoi collaboratori, nel Board, ha ideato una nuova struttura operativa, basata sulla Forza del Noi che porta in modo più incisivo verso l'Azione di Servizio.

E' passato il tempo in cui il Club eleggeva il suo Presidente e gli consegnava il fardello delle incombenze, amministrative, organizzative e decisionali, rimanendo in attesa dei risultati fino alla fine dell'anno, magari criticandolo se i risultati non erano stati raggiunti.

Oggi, nel Club, le responsabilità vengono distribuite a più soci, che collaborano fra loro e con il Presidente, compensandosi a vicenda, migliorando l'azione e coinvolgendo tutti i soci.

Sentiamo parlare di GAT, GST, GMT, GLT, ecc., riconoscendo che questa nuova struttura associativa è in progress, in questo anno sociale, il primo anno del secondo Centennio e sapendo che ci sarà un susseguirsi di novità che arriveranno nelle prossime settimane e nei prossimi mesi.

Solo una settimana fa, ho ricevuto una mail della Segreteria nazionale che illustrava la recente decisione sulle nomine da parte del Presidente del Club (responsabile Global Action Team) per l'individuazione dei responsabili GMT, GLT, GST e LCIF, per cui martedì scorso ho potuto inviare la comunicazione tramite la Segreteria distrettuale.

Questo è sicuramente un anno di transizione e pertanto siamo convinti che dal prossimo anno avremo un'Associazione più forte, più radicata, più produttiva, ancora la più importante Associazione di Servizio al mondo.

Tutto ciò ruota intorno al rinnovato WE SERVE ed è come un maestro di pianoforte, che nel toccare i tasti diffonde un suono armonioso, ma se accanto si ritrova un maestro di violino che muove, in sintonia, le corde del suo strumento, l'armonia aumenta ed ancora di più se si aggiungono altri strumenti. L'Armonia cresce e diventa sempre più soddisfacente, anche se è irraggiungibile.

E' il momento giusto per adeguare la nostra Associazione alle nuove tecnologie che cambiano repentinamente, ai nuovi costumi sociali, al nuovo modo di fare solidarietà, alla globalizzazione imperante. Occorre partire dalle origini, dalle proprie radici, conoscere la propria storia, in modo da operare nel presente e progettare il futuro.

Il cambiamento della società e la globalizzazione dei costumi, uniti alle nuove tecnologie, danno maggiore importanza alla nostra Fondazione, che dà il sostegno diretto ed immediato alle urgenti richieste di aiuto solidaristico in qualsiasi parte del mondo.

Abbiamo avuto prova di ciò, purtroppo, in occasione del Terremoto nel Centro Italia, avendo avuto l'intervento immediato della Fondazione ed essendo riusciti a raccogliere, a livello nazionale, circa 3 milioni di euro. E' di qualche giorno la notizia che l'LCIF ha approvato i primi tre progetti per la realizzazione di nuove unità abitative con un centro sociale di aggregazione nei Comuni di Norcia con \$ 804.000, Arquata con \$ 807.000 e Camerino con \$ 736.000. Un quarto progetto sta per essere approvato per Amatrice. Questo importante risultato è il frutto del lavoro di squadra in tutto il MD Italy e anche dell'ottimo funzionamento ed affidabilità della nostra Fondazione.

E' il lavoro di squadra che consente di ottenere risultati irraggiungibili per il singolo e di creare una collaborazione convinta, una sintonia che porta verso quell'Armonia utopica ed irraggiungibile, a cui, però, si può tendere sempre di più.

In una squadra, la pietra miliare è l'Amicizia, che è un importante collante fra le persone, che permette una collaborazione migliore ed in sintonia, creando una squadra coesa che opera all'unisono.

Non un gruppo, ma una squadra! La differenza fra i due termini c'è ed è notevole, dal momento che una squadra ha delle regole ed un obiettivo!

I giocatori di calcio sono un Gruppo di persone, fino a quando non vengono riuniti intorno ad un allenatore, sotto le insegne di una società, che presenta degli obiettivi e delle strategie di gioco, per cui diventano una Squadra.

E' questo il motivo per cui noi dobbiamo diventare una squadra, lavorare in squadra, seguendo le nostre regole associative e tenendo sempre presenti le nostre Finalità, in Amicizia e nel rispetto del nostro Codice Etico, tendendo verso l'Armonia.

Sono fermamente convinto di tutto ciò, da essere spinto a scegliere il mio motto, assolutamente in linea con il Presidente Internazionale Naresh Aggarwal:

“We Serve in Friendship for Harmony”

Ed allora rimbocchiamoci le maniche e realizziamo qualcosa di utile per rendere più vivibile, più sereno, più accogliente, più bello questo nostro mondo, pieno ancora di contraddizioni, di errori, di imperfezioni e che ha certamente bisogno di Noi e dell'attività di Servizio, perché lavorare insieme significa vincere insieme.

Da soli possiamo fare così poco, ma insieme possiamo fare così tanto!

ORGANIZZAZIONE DEL DISTRETTO

Per realizzare la missione illustrata fino ad ora, abbiamo bisogno di una organizzazione associativa ottimale, per cui, seguendo le indicazioni che vengono dalla nostra sede centrale di Oak Brook, in merito alle nuove figure di officer ed alla loro collaborazione, ma tenendo anche presente le aspettative territoriali del nostro Distretto, con le sue tradizioni e le sue regole, ho impostato l'organizzazione del Distretto che ormai tutti conoscete, presentata in occasione della Cerimonia delle Consegne il 15 luglio scorso e pubblicata sul sito web distrettuale da alcune settimane.

Non è il caso di ripetere cose già dette, visto che conoscete già i componenti del DG Team, del Gabinetto distrettuale, i Presidenti di Circoscrizione, i Presidenti di Zona e l'organizzazione delle Zone.

Credo però di dover precisare che tutto è stato deciso, seguendo delle regole oggettive e condivisibili, un algoritmo scientifico, senza artifici o manipolazioni forzate, per avvantaggiare un club o un socio rispetto ad altri.

La suddivisione delle 4 Circoscrizioni è stata fatta puntando sulla sovrapposizione con le 4 Aree elettorali distrettuali, che ormai da una decina di anni e dal Congresso d'Autunno del 2010 con l'approvazione di un Gentlemen's Agreement, vengono puntualmente rispettate. Fino allo scorso anno, in merito a ciò, si sono verificati dubbi ed errori di valutazione, perché alcuni club si sono ritrovati in una Circoscrizione, ma con un altro turno elettorale.

Le Zone sono 18 e sono state ottenute, inserendovi i club secondo il proprio “diritto” di ottenere il Presidente di Zona, in base agli anni di aspettativa. Con questo stesso principio sono stati inseriti i club in seconda riga, in terza e così via. E' stata poi tenuta in considerazione la quantità totale dei soci in ogni Zona, cercando di renderle bilanciate anche sotto questo profilo.

E' ormai assodato che la distribuzione dei Club nelle Circoscrizioni e nelle Zone è un fatto puramente amministrativo ed organizzativo del Distretto. E' indubbio che la collaborazione fra Club, al di fuori delle Zone ed anche lontani fra loro, è indiscutibile, anzi auspicabile, se ha obiettivi importanti e utili.

I doveri del Presidente di Circoscrizione e del Presidente di Zona sono indicati chiaramente e precisamente sul Regolamento distrettuale ed è scontato che non si sovrappongono e non fanno le stesse cose. Mi piace semplificare il loro importante compito, dicendo che il Presidente di Zona “aiuta e coordina i propri Club di competenza”, mentre il Presidente di Circoscrizione “aiuta e coordina gli Officer distrettuali di propria competenza, compresi i DZ”. Sono entrambi il braccio operativo del Governatore, dopo i due VDG, operando per sgombrare il campo da qualsiasi problema e criticità, ma anche per ottimizzare l'Azione di Servizio.

COMITATI DI LAVORO e OFFICER

Gli Officer distrettuali sono stati individuati come ogni anno sulla base delle loro competenze professionali, personali, familiari, ma anche sulla base della dichiarata disponibilità al Servizio.

Da sempre, è noto a tutti che i Lions mettono a disposizione dell'Associazione e quindi della comunità il proprio tempo, il bene più prezioso che ognuno di noi ha. Ciò è stato dichiarato esplicitamente nello slogan del Centenario: "Dove c'è bisogno, lì c'è un Lion" e devo dire francamente che, in questo senso, ho incontrato molta disponibilità, che lascia ben sperare nell'impegno solidaristico e nell'attuazione di grandi progetti di Servizio.

L'Organigramma distrettuale è completo e disponibile sul sito web distrettuale www.lions108ab.it, già da alcune settimane ed è stato inviato, tramite email, a Presidenti, Segretari di Club ed Officer distrettuali. Purtroppo, nonostante il lavoro intenso e frenetico dell'editore e del Comitato di redazione, l'Organigramma cartaceo non è oggi disponibile, anche se quasi pronto. Lo distribuiremo in occasione delle Visite di Zona. Invece il primo numero della nostra Rivista distrettuale è già stato spedito con Poste Italiane ed alcune copie sono disponibili anche oggi.

COMPITO DEI VARI COMITATI

E' importante il lavoro di Servizio che verrà svolto dai Club, in totale autonomia decisionale ed amministrativa, ma è altrettanto importante quello che verrà svolto dai Comitati distrettuali. Questi hanno un obiettivo ben preciso da inseguire ed una grande potenzialità organizzativa. Sono il motore della incessante e produttiva attività di Servizio della nostra Associazione in tutto il mondo.

A differenza dei Club, però, i Comitati non hanno autonomia amministrativa, né possono gestire risorse finanziarie in proprio, perché non hanno una personalità giuridica, come il Lions Club o il Distretto. Da ciò deriva che, nel caso in cui devono gestire delle spese o delle entrate per liberalità, per la realizzazione di un Service o di un evento, devono appoggiarsi alla tesoreria di un Lions Club oppure alla tesoreria del Distretto, con la specifica di un apposito capitolo di spesa.

Le priorità e gli obiettivi principali del Distretto, da realizzare in questo anno sociale, sono stati indicati nel cosiddetto Piano d'Azione, consegnato all'inizio dell'anno alla Sede Centrale. E' piuttosto articolato, ma volendo riassumere i punti fondamentali, mi limito ad indicarvi la parità fra soci in ingresso ed in uscita, la crescita percentuale del genere femminile di due punti, considerando che il nostro Distretto è già al primo posto a livello nazionale per la presenza di donne ed infine l'aumento del numero dei club di almeno 1 unità.

E' infine mia intenzione, ma anche forte desiderio, di stampare e distribuire a tutti i soci del Distretto, a fine anno sociale, il Bilancio di Missione, cioè il rendiconto di tutte le Attività di Servizio effettuate nel Distretto a tutti i livelli.

L'obiettivo è quello di utilizzare tale bilancio per dare conoscenza di quanto complessivamente il Distretto e tutti i Soci realizzano in un intero anno sociale, visto che in genere ciò non traspare chiaramente, aiutando così a riconoscere ed apprezzare l'importanza della nostra associazione ed aumentare l'orgoglio dell'appartenenza. Un modulo da compilare, molto semplice, uno per attività di Club ed un altro per le attività del Distretto, è stato preparato e consegnato ai Presidenti di Circostrizione, di Zona e di Club. Compilato **in occasione di ogni evento distrettuale o di Club**, meeting, riunione, ecc., dovrà essere consegnato al Vice Segretario Distrettuale, che analizzerà e gestirà i dati con un Comitato apposito. E' importante compilarlo anche in occasione dei Direttivi, delle Assemblee, dei Gabinetti distrettuali, dei Congressi, dei Seminari e di tutte le riunioni operative, perché anche in quelle occasioni, un certo numero di Lions o di ospiti impegnano il proprio tempo per l'Associazione e quindi per la comunità.

TABELLA WORKSHOP

Siamo alla fine di questa relazione e prima di lasciarci, per separarci nelle diverse salette, predisposte per i diversi interventi formativi, guardiamo la composizione della tabella che vi è stata consegnata.

Facciamo attenzione a quello che ci diranno i vari formatori e cerchiamo di utilizzare il tempo a disposizione, fino alle ore 18 circa, per dirimere i nostri dubbi, siano essi di segreteria, di tesoreria, di uso dei nostri canali informatici, del cerimoniale. Approfittiamo della presenza degli esperti che sono a vostra disposizione negli orari indicati. In questi mesi abbiamo ricevuto una miriade di telefonate, con i quesiti più disparati, particolarmente sulle novità organizzative e sulle nuove tecnologie.

Avete a disposizione il team distrettuale del GMT, GLT, GST e LCIF che vi darà le ultime novità della nuova struttura del Club. Approfittatene per non rimanere disinformati ed inefficienti di fronte ai vostri stessi soci.

Personalmente, resto comunque a vostra disposizione per qualsiasi necessità. Potete telefonarmi in qualsiasi momento.

“Serviamo in Amicizia per l’Armonia”